

## **Abstract**

La dottrina giuridica afferma che a causa della “imbecillitas sexus” le donne non possano testimoniare (inhables), o meglio, che la loro testimonianza sia irricevibile e comunque abbia meno valore rispetto a quella di un uomo. Ciò nonostante sono decine le voci di donna che si levano nelle raccolte di testimonianze processuali giunte sino a noi, segno che comunque erano richieste ed evidentemente tenute in qualche conto. Non ancora valorizzate sotto tale profilo come meriterebbero, queste fonti risultano di straordinaria rilevanza poiché illuminano uno spazio pubblico nel quale le donne sono ammesse, si esprimono e dove la loro parola viene ascoltata, registrata e acquista un valore che ancora non conosciamo con precisione. Si intende riflettere pertanto sui processi intesi come luoghi di inclusione sociale, ancorché temporanea, delle donne innanzitutto e in generale di coloro che – poveri, contadini, salariati ecc. - solitamente non hanno voce in capitolo.